

Roma, 9.04.2022

Rai Way e Commissione di Vigilanza Rai

Con un voto “*quasi unanime*” dei partiti, nei giorni scorsi la Commissione di Vigilanza ha espresso l’invito a “*mantenere la proprietà diretta della società*” in mano a Rai. Si aggiunge perciò un altro tassello alla questione legata all’eventuale azione di riassetto societario di RaiWay.

Questo atto di indirizzo, sempre secondo quanto appreso, sarebbe volto a garantire l’accesso alla diffusione del segnale Rai in tutto il paese e, di conseguenza, ad adempiere al ruolo di Servizio Pubblico che lega Rai e Stato.

Qualora questa fosse la direzione da prendere, sarebbe la conferma di quanto finora affermato dalle scriventi e cioè che, qualunque azione a difesa di un asset strategico verrà messa in campo nel momento in cui questo verrà realmente minacciato da atti concreti. Al netto della firma del DPCM, ad oggi, non esistono movimenti che lascino immaginare un rischio concreto nel breve/medio termine.

Inoltre, come da più parti confermato, qualora si dovesse procedere in futuro al riassetto di cui sopra, l’azione sarebbe comunque svolta sotto l’egida statale per tramite di Rai (come espresso appunto dalla Commissione di Vigilanza), oppure per il tramite di un altro ente, ma sempre in un’ottica di accorpamento delle torri trasmettenti sotto il controllo pubblico.

Su tutta la materia sarà perciò dirimente il confronto che abbiamo chiesto con l’AD Fuortes.

Le Segreterie Nazionali

FISTEL-CISL UILCOM-UIL FNC-UGL SNATER LIBERSIND-CONF.SAL